

# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

realizzata da Federica Armiraglio

## Complesso museale della Collegiata, Castiglione Olona

### Da presidio militare a centro religioso

Il complesso della Collegiata si erge su uno dei due colli che racchiudono il borgo di Castiglione Olona. Data la sua favorevole posizione geografica, che permette un ottimale controllo sulla vallata sottostante, il colle aveva rivestito nel Medioevo un'importante funzione di presidio territoriale. Lo stesso toponimo di Castiglione deriva da *Castel leonis*, denotando la presenza di una rocca. Anche lo stemma del cardinale Branda Castiglioni, più volte visibile nelle dimore del borgo, vi fa riferimento: uno scudo con un leone rampante in atto di reggere un castello turrato, sormontato dal cappello cardinalizio.

Il portale d'ingresso al complesso apparteneva dunque all'antica rocca, di cui sono ancora visibili resti della cinta muraria e delle strutture che sostenevano il ponte levatoio. Documentato per la prima volta nel 1071, il castello fu legato alle vicende del contado del Seprio e allo scontro di potere per il controllo del territorio tra Visconti e Torriani. Smantellato da questi ultimi nel 1271, fu nuovamente "preso e diroccato" mentre ancora si lavorava alla sua ricostruzione nel 1287, in concomitanza con la distruzione di Castelseprio per mano dell'arcivescovo di Milano Ottone Visconti.

### La Collegiata

Il 7 gennaio 1422 il Cardinale Branda ottenne da papa Martino V la Bolla di autorizzazione a costruire una nuova chiesa sulle rovine del castello. L'edificio fu consacrato poco meno di tre anni dopo, il 25 marzo 1425. La denominazione Collegiata deriva dalla presenza di un capitolo di canonici - o, appunto, Collegio - istituito dal Cardinale.

Alcuni documenti permettono di attribuire ai fratelli Solari, protagonisti del rinnovamento architettonico lombardo nel Quattrocento, il progetto e la costruzione dell'edificio. Come accade per le chiese milanesi di Santa Maria delle Grazie e San Pietro in Gessate, l'architettura della Collegiata mostra il legame con la tradizione gotica lombarda caratteristica del linguaggio solariano: l'uso dei mattoni a vista, la facciata a capanna, il fregio di archetti trilobati.

La facciata è inoltre animata dal portale coronato da una lunetta, che reca la data 1428. Vi sono raffigurati la Madonna e il Bambino, in atto di benedire il Cardinale Branda, inginocchiato ai loro piedi; ai lati compaiono gli altri due patroni della Collegiata, i santi Stefano (a destra) e Lorenzo; alle loro spalle figurano Sant'Ambrogio, patrono della Diocesi milanese e San Clemente, dedicatario della chiesa romana della quale Branda deteneva il titolo presbiteriale e di cui commissionò intorno al 1428 la decorazione di una cappella a Masolino da Panicale. La decorazione interna culmina sulle pareti e sulla volta dell'abside centrale, affrescata da maestri toscani. A Masolino spettano le scene realizzate nelle sei vele della volta - su una delle quali compare la firma del maestro - con altrettanti episodi della vita della Vergine, completati dalla *Dormitio*, rinvenuta nel 2003 sul fronte dell'arco trionfale, nel corso di un intervento di restauro. Le figure esili di Masolino si allungano insieme agli sfondi

architettonici, seguendo l'andamento delle vele. Le fattezze addolcite e i colori luminosi, caratteristici dell'artista toscano, insieme agli edifici che si appuntiscono verso la chiave di volta, offrono una visione di grande suggestione, testimone del momento di transizione tra Gotico Internazionale e Rinascimento. La decorazione dell'abside è completata da affreschi del fiorentino Paolo Schiavo e del senese Lorenzo Vecchietta, attivo anche a Palazzo Branda. I due artisti realizzarono sulle pareti ampi riquadri su due registri con scene della vita dei Santi Lorenzo (a sinistra) e Stefano. Presso l'abside è collocata la tomba che contiene le spoglie del Cardinale Branda, raffigurato disteso sopra il feretro. Il sarcofago è sopraelevato su quattro pilastri, a cui si appoggiano le statue delle Virtù Cardinali (Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza), che lo sorreggono simbolicamente.

### Il Battistero

Nato probabilmente dalla trasformazione in cappella gentilizia di una torre angolare del preesistente castello, il Battistero è uno spazio di modeste proporzioni, composto da un'aula quadrata coperta da volta a crociera e da un'abside quadrangolare, con volta a botte.

Contiene un notevole fonte battesimale quattrocentesco, ma deve la propria celebrità al ciclo di affreschi con la *Vita del Battista*, datato 1435 sul sottarco e realizzato da Masolino.

Sulle pareti della cappella si susseguono gli episodi più significativi della vita di san Giovanni, dall'Annuncio della sua nascita all'anziano Zaccaria, alla sepoltura. Le scene si compenetrano senza rispettare la scansione spaziale reale - meno vincolante rispetto alle vele dell'abside della Collegiata - sfondando le pareti con architetture illusionistiche e paesaggi che sembrano realmente aprirsi davanti agli occhi dell'osservatore. Masolino opera una sapiente commistione di tecniche e linguaggi, utilizzando lavorazioni attinte all'oreficeria, secondo procedimenti caratteristici dell'arte tardogotica e la nuova prospettiva scientifica. Sulle pareti del Battistero i protagonisti della storia sacra si mescolano a quelli dell'epoca di Masolino, con l'inserzione di ritratti e di riferimenti ai costumi e agli avvenimenti contemporanei, in cui Branda ebbe un ruolo di spicco. La celebre scena con *Il Banchetto di Erode* si tramuta così in un convivio quattrocentesco, il cui sapore di attualità si stempera sulla parete di fondo, nell'immagine evocativa del *Battesimo di Cristo*, immerso nelle acque cristalline del Giordano. Sulla parete opposta una veduta di Roma - nuova Gerusalemme - di cui si riconoscono alcuni monumenti, acquista il sapore di un vero e proprio ritratto architettonico, mentre i richiami agli edifici della stessa Castiglione popolano altre scene. La suggestiva mescolanza di storia religiosa e attualità rinascimentale, amalgamate dalla limpida atmosfera masoliniana, rendono il Battistero di Castiglione Olona una delle vette artistiche del primo Rinascimento.



Complesso museale della Collegiata  
Via Cardinal Branda, 1  
21043 Castiglione Olona - VA  
Tel. 0331 - 858903